

# Piano per l'Inclusione

## Allegato tecnico al PTOF Triennio 2022/2025

### **Premessa.**

Con la triennializzazione del Piano dell'Offerta Formativa il PAI, il Piano annuale per l'Inclusività, da annuale diventa triennale, allineandosi così alla temporalità del PTOF. Prima del D.lgs. 66/2017, il PAI, come disposto dalla CM 8/2013 e dalla nota MIUR 1551/2013, veniva discusso e approvato dal Collegio dei docenti a fine anno scolastico, ovvero a giugno, su proposta del GLI, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'art. 8 del richiamato D.lgs. 66/2017, integrato e modificato dal D.lgs. 96/2019, afferma che "ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione". Come evidente scompare l'aggettivo "annuale", proprio per l'allineamento alla triennialità del POF.

Alla luce della nuova normativa, pertanto, il Piano per l'inclusione, allineandosi al PTOF e facendone parte integrante, viene inserito nel processo di revisione o approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e con il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

### **Finalità e Obiettivi: introduzione.**

Il Piano per l'Inclusione è il documento in cui sono individuati, con riferimento a ciascuna istituzione scolastica, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione: conseguimento del massimo livello possibile di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e comunitaria, sia a scuola sia nell'extra-scuola, date le caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona. Il documento non fornisce soltanto una rappresentazione della situazione scolastica in un dato momento (punti di forza e di debolezza) ma individua pure orizzonti di cambiamento e, quindi, di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione raggiunti (opportunità e vincoli) in coerenza con le linee programmatiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di cui fa integralmente parte come affermato anche nel recente D. Lgs 66/2017 all'articolo 8.

L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattica educativa le studentesse e gli studenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali. Il perseguimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire la capitalizzazione di esperienze formative personalizzate per la costruzione stabile di un articolato sistema di competenze coerenti con il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore) in prospettiva progetto di vita per:

- Il proseguimento degli studi;
- l'ottimale inserimento lavorativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	
<input checked="" type="radio"/> disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
DSA	44
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
<input checked="" type="radio"/> svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	20
Disagio comportamentale/relazionale	12
Altro (super intelligente)	1
<b>Totali</b>	<b>88</b>
% su popolazione scolastica	0,08
N° PEI da redigere o aggiornare dai GLO	11
N° di PDP da redigere o aggiornare dai CdC in presenza di certificazione sanitaria	44
N° di PDP da redigere dai CdC o aggiornare in assenza di certificazione sanitaria	33

Risorse professionali specifiche (nell'a.s. 2020/2021)	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Si/No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di gruppo	Si
AEC – educatori	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento attività	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento attività specifiche	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si

	Attraverso...	Si/No
<b>Coinvolgimento docenti curriculari, Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
<b>Docenti con specifica formazione (Docenti di Sostegno)</b>	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità	No
	e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No

<b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Disponibilità a partecipare a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento del livello di inclusività.**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento.)

### **Organi Collegiali**

#### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003 e 107/2015 di cui al D. Lgs. 66 del 2017 all'articolo 9 comma 8.

Il gruppo per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 è così composto:

- dal Dirigente scolastico Prof. Claudio Valleggi;
- Dal docente referente per gli alunni BES prof.ssa Ammirati Valeria
- Dal docente referente per gli alunni con disabilità prof. Francesco Lettieri
- Dai docenti responsabili dei dipartimenti disciplinari

- dai referenti ASL: dott.ssa Concas, dott. Pili e Dott.ssa Soresini

### **Compiti e funzioni del GLI**

1. rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.);
3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione anche attraverso la promozione e organizzazione di eventi formativi riguardanti problematiche legate alle situazioni di svantaggio e l'inclusione;
5. elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" che fornisce il resoconto numerico delle studentesse e degli studenti BES in ingresso ed in uscita e che è parte integrante, con scorrimento ed aggiornamento annuale del Piano per l'inclusione che è documento programmatico funzionale alla realizzazione delle azioni inclusive funzionale e coerente con il PTOF.;
6. interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali, altre scuole, istituzioni e associazioni presenti nel territorio per attività di formazione e consulenza.

### **Consiglio di Classe:**

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una particolare personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative, rafforzative, semplificative, sostitutive - alternative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, nei casi di particolare rilevanza e per i casi di DSA certificati (o per quelli dove lo ritenga necessario), in accordo con la famiglia cui dovrà essere fatto condividere, deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Per gli studenti con disabilità andranno predisposti i PEI, come stabilito dalla legge 104/1992 e dalle successive modifiche e integrazioni; in attesa della definizione del contenzioso normativo relativo al nuovo PEI, la scuola ha avviato iniziative formative rivolte ai docenti non specializzati presenti nelle classi di studenti con disabilità. Per quei casi in cui il Cdc reputi non sia fondamentale predisporre un PDP occorre comunque che nel verbale del consiglio di classe sia fatta menzione esplicita delle misure didattico-educative adottate per consentire all'alunno di pervenire al successo formativo nonostante la sua, anche temporanea, situazione di particolare svantaggio.

### **GLO**

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. All'interno del Gruppo di lavoro operativo, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

### **Collegio dei Docenti**

Discute e delibera il piano annuale delle attività e il PTOF. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera il piano dell'inclusione con gli adattamenti proposti dal GLI tenuto conto delle effettive risorse assegnate all'istituto. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera, su proposta del GLI, il piano annuale dell'inclusione per l'anno a venire da inviare ai competenti uffici dell'USR.

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

La scuola si attiverà per organizzare in autonomia o in collaborazione con altri istituti o organizzazioni corsi specifici di formazione docenti su problematiche di rilievo che si riferiscono ai bisogni educativi speciali.

Per l'anno scolastico 2021/2022, grazie all'emanazione del Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021 è stata data attuazione all'art. 1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

A tal fine la nostra scuola ha organizzato, per il corrente anno scolastico, un percorso formativo interno, pari a 25 ore, che verrà tenuto dal prof. Lettieri Francesco per la parte normativo/pratica e dal prof. Cascino Vincenzo per la parte pedagogica.

Sarebbe auspicabile, così come realizzato nel corrente anno scolastico, organizzare almeno un evento per anno. Sarebbe di valore aggiunto riuscire a organizzare qualcuno di questi corsi in collaborazione con uno o più istituti comprensivi del nostro territorio così che esso possa rappresentare anche un'opportunità d'incontro e confronto con i docenti delle scuole di provenienza degli studenti che s'iscrivono presso il nostro istituto. Questo, in un'ottica inclusiva di collaborazione in rete, risponde anche all'esigenza, sempre più impellente, di azioni di raccordo fra ordini di scuola di diverso tipo. Inoltre ciò risponde al bisogno di una responsabile ottimizzazione delle risorse vista anche la loro esiguità.

Il gruppo GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, provvederà poi a pubblicizzare capillarmente nell'Istituto iniziative formative in materia organizzate da altre scuole o Istituzioni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. La dove previsto e necessario, saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Sarà poi prevista una debita calendarizzazione delle verifiche e segmentazione degli argomenti i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati all'allievo. Si potranno inoltre adottare opportuni strumenti compensativi e dispensativi (es. utilizzo tavola pitagorica e/o calcolatrice, utilizzo dispositivi informatici (PC, tablet, smartphone etc.), prove strutturate invece di domande aperte, mappe, schemi etc.) Potranno, quando ciò pertinente, non essere oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, dando prevalentemente o esclusivamente peso ai concetti, ai pensieri, al grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

### **La valutazione dovrà sempre essere considerata in primo luogo come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.**

Fondamentale nei processi di valutazione tener conto del livello di partenza degli studenti e del contesto psico-fisico ed extra-scolastico di riferimento. È necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente, alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo. È indispensabile che, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione dell'inclusione, la programmazione delle attività didattiche sia condivisa e meglio ancora predisposta, con il contributo di TUTTI i docenti, di sostegno e curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con altre esigenze didattico educative particolari, in correlazione con quelli della classe.

La progettualità didattica sarà rinforzata adottando strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il successo formativo quali, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di software e sussidi specifici. Questo discorso sarà inoltre favorito da stage ed esperienze lavorative presso le aziende agrarie dell'Istituto e/o altre che insistono sul nostro territorio. Saranno molto utili a tal fine le attività di Alternanza Scuola Lavoro che saranno organizzate per gli alunni degli ultimi tre anni.

I Consigli di classe, e in particolare i coordinatori di classe, si preoccuperanno di verificare che ciò sia effettivamente compiuto da tutti i docenti; per gli alunni con giudizio sospeso, in particolare se BES, si presterà cura affinché, siano date indicazioni precise circa le parti di programma che dovranno essere oggetto di verifica durante l'esame di accertamento dell'avvenuto superamento del debito. Per questi alunni con particolari esigenze di apprendimento, ci si preoccuperà di circoscrivere gli argomenti da sviluppare in modo che siano in grado effettivamente di gestirli. Anche durante gli esami si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e pertanto sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli studenti specie quelli BES. Le modalità di verifica dovranno tenere conto delle loro esigenze specifiche eventualmente derogando alle modalità di verifica diverse stabilite da parte del Cdc.

Il GLI, e in particolare i docenti funzioni strumentali per l'inclusione, vigileranno e collaboreranno mettendosi a disposizione dei cdc per favorire e supportare il più possibile l'adozione che queste buone prassi all'interno dell'intero Istituto.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Tutte le attività devono essere monitorate dal GLI;
- Le attività di rinforzo e recupero potranno essere svolte, preferibilmente dai docenti dell'Istituto, o eventualmente esterni sia in orario scolastico sia extra-scolastico secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti. Particolarmente utile a questo scopo sarà l'appropriato impiego dei docenti dell'organico di potenziamento.
- I giorni destinati alle suddette attività, dovranno essere scelti in modo tale da permettere agli allievi che hanno carenze in più aree di apprendimento di frequentare tutti quelli necessari.
- Ciascun intervento deve essere calibrato rispetto al profilo funzionale dell'alunno, stilato dopo uno screening di partenza attento, compiuto mediante apposita osservazione e strumenti specifici allo scopo, e volto a identificare abilità e difficoltà principali dell'allievo.
- Gli screening dovrebbero essere effettuati in entrata, per intervenire nel recupero tempestivamente. A riguardo, sono importanti i contatti con i dirigenti e docenti incaricati delle scuole medie di provenienza degli alunni in ingresso al primo anno. Il GLI, e in particolare le funzioni strumentali, si faranno carico di pianificare anche questa essenziale azione.
- Fondamentali, nell'individuazione degli alunni che versano in particolari condizioni di svantaggio di varia natura, saranno le osservazioni effettuate dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli educatori scolastici che prestano.
- Per l'anno scolastico 2021/2022 è stato attivato uno sportello d'ascolto psicologico, tenuto dal prof. Cascino Vincenzo, per supportare gli studenti, le famiglie e i docenti; la sua attività dovrà essere concordata attentamente dal GLI, sentiti i vari organi collegiali della scuola. Sarebbe auspicabile che tale attività diventi organica e strutturale alle normali attività di programmazione didattica.
- Con le famiglie di questi alunni si cercherà di mantenere dei contatti costanti per avere uno scambio continuo d'informazioni che consentano a docenti e familiari di confrontarsi e collaborare al fine di raggiungere gli obiettivi didattico formativi prefissati.
- L'obiettivo cui tendere è quindi quello di creare una rete d'intervento coerente, che indirizzi tutte le attività verso gli obiettivi specifici concordati e crei un percorso ad anello che faccia sperimentare all'alunno l'autonomia procedurale, incrementando la motivazione scolastica e l'autostima personale.
- Il confronto costante tra docenti, tra docenti e famiglie, docenti e studenti, docenti e educatori, docenti e psicologo (quando attivato) avrà anche lo scopo di aiutare gli insegnanti a sviluppare competenze che potranno integrarsi con l'intervento didattico curricolare, consentendo una compensazione reale e naturale dei BES.
- Per quanto concerne la promozione della motivazione allo studio negli alunni a rischio di dispersione, dopo aver valutato l'eventuale riorientamento verso altre scuole, ci s'impegnerà a progettare percorsi integrati per creare contesti di apprendimento diversi rispetto all'usuale lezione frontale in aula, facendo emergere nei ragazzi attitudini o abilità pratiche, attraverso la progettazione di attività didattiche anche laboratoriali per acquisire contenuti di apprendimento essenziali.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per un'azione educativa di successo è indispensabile stabilire una forte alleanza tra scuola e famiglia. Almeno per quanto riguarda gli studenti con disabilità la nuova normativa sul PEI (in attesa di definizione causa contenzioso) dovrebbe favorirne un ruolo più centrale. Il GLI, il Dirigente e i suoi collaboratori, i CdC e ogni singolo docente personalmente s'impegneranno a promuovere politiche e azioni atte a migliorare il grado di coinvolgimento delle famiglie nella progettazione degli interventi educativi scolastici. In primo luogo ci s'impegnerà affinché i rappresentanti dei genitori in tutti gli organi collegiali (CdI, CdC, GLI) siano adeguatamente sollecitati a partecipare, siano coinvolti e le loro opinioni tenute nella debita considerazione. I docenti s'impegneranno inoltre a tutti i livelli, anche attraverso attività didattiche mirate, a stimolare la partecipazione di studenti e loro genitori ai momenti di vita democratica della scuola.

A riguardo si potrebbe periodicamente avviare una consultazione tra tutte le famiglie degli alunni dell'Istituto al fine di comprendere meglio quali sono le loro aspettative dalla nostra istituzione scolastica e segnalarci gli aspetti su cui a loro giudizio reputano ci debba migliorare.

Tutti gli operatori scolastici, cercheranno di impegnarsi per assistere le famiglie, in particolare quelle più svantaggiate, per tutte quelle richieste e adempimenti che altrimenti avrebbero problemi a compiere in autonomia.



### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, che sia realmente inclusivo, che abbia come primo fine il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, nasce prima di tutto dall'adozione di buone prassi. Pertanto si sensibilizzeranno i docenti ad avere un'adeguata organizzazione della propria attività didattica in classe, a collaborare tra di loro, al fine di strutturare percorsi e attività, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e attitudini dei singoli allievi, nessuno escluso. Importantissime a questo scopo saranno le attività di PCTO.

Per ogni studente è fondamentale individuare i punti di forza, che gli permettano di svolgere le attività proposte con successo, rafforzando la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale. Nessuna attività proposta dovrà portare ad escludere dalla partecipazione alcuno studente.

Importante a questo fine sarà l'attività di analisi, ricerca e programmazione che i dipartimenti disciplinari sapranno compiere, elaborando prima di tutto un curriculum che, pur nel rispetto del PECUP ministeriale, sappia tener adeguatamente conto delle specificità della comunità scolastica cui si rivolge. A questo fine sarà utile partecipazione anche dei docenti di sostegno agli incontri dei dipartimenti disciplinari in quanto il loro punto di vista di docenti abituati a confrontarsi in maggior misura con le situazioni di particolare difficoltà, potrà rivelarsi prezioso in vari frangenti come, per esempio, per una scelta più mirata di libri di testo e altri materiali di studio.

Sarà importante che i docenti, di sostegno e curricolari, s'impegnino a predisporre materiali di studio semplificati e schematici, meglio se in formato digitale, decisamente più funzionali sotto molteplici aspetti rispetto a quelli cartacei. Il dipartimento di sostegno potrebbe inoltre impegnarsi a raccogliere questi materiali e farne un archivio di modo che il lavoro compiuto non vada perso ma possa avere una ricaduta che sia la più ampia possibile e questi sussidi possano eventualmente essere ulteriormente migliorati ed adattati secondo le circostanze e utilizzo che se ne vorrà fare. Funzionali alla condivisione di questi documenti potranno essere gli strumenti del registro elettronico e del sito web della scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La costante diminuzione delle risorse economiche ordinarie che lo Stato trasferisce agli istituti scolastici impone necessariamente una maggior razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse ma anche, e probabilmente soprattutto, il reperimento e l'individuazione di altre risorse al fine di poter attuare quanto programmato nel PTOF compresa la realizzazione di progetti inclusivi che altrimenti resterebbero irrealizzabili. Occorrerà quindi individuare i vari bandi che Istituzioni e altre organizzazioni pubblicano, e portarli all'attenzione di tutti gli insegnanti per stimolarne la partecipazione (PON, progetti europei quali quelli Erasmus + etc. e di fondazioni varie...). A tal fine potrebbe essere utile individuare un'apposita funzione strumentale al PTOF.

Si sottolinea la nascita dell'associazione "Amici del Cassini", a partire dall'anno scolastico 2020/21, come mezzo sia per valorizzare l'apparenza alla scuola sia per iniziative collegate all'inclusione.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Al fine di rendere maggiormente inclusivo il passaggio degli allievi alla scuola superiore ci s'impegnerà maggiormente ad acquisire dalle scuole medie informazioni su tutti gli alunni in ingresso e non solo sugli studenti con disabilità.

Si cercherà inoltre di approfondire la conoscenza di questi eventuali bisogni educativi speciali degli studenti ricercando contatti con i docenti stessi delle classi da loro frequentate, così come si sta regolarmente facendo in modo sistematico da qualche anno.

Sempre a questo fine, si prenderanno immediati contatti con le famiglie di questi alunni in ingresso anche per supportarle e rassicurarle, se necessario, in questa delicata fase. Inoltre, queste interlocuzioni saranno utili al fine di organizzarsi al meglio in particolari situazioni, onde garantire fin dal primo giorno una frequenza la più possibile serena e adeguatamente assistita a tutti gli alunni.

I docenti di tutte le classi prime saranno inoltre particolarmente sensibilizzati a osservare fin dai primi giorni gli studenti di dette classi al fine di segnalare tempestivamente eventuali studenti con particolari esigenze didattico- educative di cui non si fosse venuti ancora a conoscenza.

Il Dirigente avrà cura di convocare il prima possibile i primi CdC annuali al fine anche di rendere note a tutti i docenti queste problematiche e discuterne in via preliminare, sensibilizzando opportunamente tutti.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa futura degli alunni delle classi terminali, importanza dovrà darsi all'attivazione di percorsi di orientamento e inserimento lavorativo per tutti gli studenti, compresi quelli più svantaggiati come gli alunni disabili. Agendo sinergicamente in rete con famiglie, i servizi sociali, gli operatori del servizio di educazione specialistica, e le organizzazioni del territorio che si occupano di progetti d'inserimento lavorativo per persone con disabilità o in altre particolari condizioni di svantaggio. Si cercherà, per quei casi in cui ciò sarà necessario, di adoperarsi affinché gli studenti, una volta terminata la scuola, abbiano un'altra struttura che possa accoglierli e aiutarli ad inserirsi nella società; ciò per scongiurare il rischio, come spesso avviene, che queste persone, terminata l'esperienza scolastica, perdano i contatti con il mondo esterno isolandosi a casa con conseguente peggioramento della loro qualità di vita e di quella delle

famiglie. Si sottolinea, a tal fine, le buone relazioni con la dott.ssa Camilla Soresini dell'ASL1 Imperiese che si occupa della gestione degli studenti con disabilità maggiorenni.

### **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche**

L'organico dei docenti di sostegno, operanti nella sede centrale e in quella di villa Magnolie, è composto per l'a.s. 2021/2022 in totale da 10 docenti, nel dettaglio:

- 5 a tempo indeterminato per 18 ore;
- 3 con contratto a tempo determinato, senza titolo sul sostegno, rispettivamente per 5, 7 e 18 ore
- 2 a tempo indeterminato curricolari, con titolo sul sostegno, con 3 ore a testa aggiuntive;

Opera un'educatore professionale, per 12 ore settimanali, su due studenti. È attivo un servizio TAXI per gli studenti che necessitano di tale servizio. Sia l'educatore sia il servizio TAXI sono finanziati dalla Provincia di Imperia a seguito di progetto presentato dalla nostra scuola.

Per l'anno scolastico 2021/22 è attivo uno sportello di supporto psicologico gestito dal prof. Cascino Vincenzo.

### **DIDATTICA A DISTANZA**

Si rimanda al regolamento e alle modalità operative previste per l'attuazione della DAD nel caso si rendesse necessaria, permanendo lo stato di emergenza epidemiologica. La scuola, in caso di DAD, assicurerà comunque le attività in presenza a tutti propri studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, inserendo quindi in questa macro categoria sia alunni certificati (con disabilità, DSA...) sia non certificati (studenti con particolari problematiche, svantaggi economico-sociali...). Si invitano i singoli consigli di classe in ambito GLO, supportati dal GLI, ad adottare strategie didattiche che prevedano il coinvolgimento in presenza anche di altri studenti, magari a rotazione, per rendere la didattica in presenza dei citati studenti, realmente inclusiva e non un mero adempimento formale.